



DECRETO N. 06

del 09/06/2026

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.) NELLA PERSONA DEL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

Premesso che con Legge 6 novembre 2012 n.190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, prevedendo la nomina di un Responsabile per la prevenzione della corruzione presso ogni Ente e disciplinandone le funzioni e i compiti;

Visto il D. Lgs n.33/2013 pubblicato sulla G.U.R.L. n.80 del 05/04/2013, che in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 35 della Legge 190/2012, ha disposto le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché sanciva l'obbligo di nomina del responsabile per la trasparenza;

Atteso che il D.Lgs n.33/2013 e la Legge n.190/2012 sono stati novellati dal D.Lgs 97/2016, avente ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n.190/2012 e de D.Lgs n.33/2013;

Richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Considerato che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è stato introdotto dalla Legge n.190/2012, e il d.lgs. n. 97/2016 ha attribuito allo stesso anche la funzione di Responsabile della trasparenza.
- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 precisa, inoltre, che negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

Considerato che:

- è indispensabile procedere all'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per questo Ente Locale, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, individuandolo nel Segretario Comunale;
- l'atto di nomina del RPCT è uno dei presupposti necessari alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'amministrazione.
- l'attuale Segretario Comunale è a scavalco e possiede le competenze e l'autonomia necessarie per l'espletamento di tale delicato incarico;
- la nomina del Segretario Comunale a RPCT rientra nella previsione "di norma" della Legge n.190/2012 per gli enti locali.

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina del Segretario Comunale quale Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Vermezzo con Zelo;



COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO

Città Metropolitana di Milano

Visti:

- l'art. 2 del D.Lgs 97/2016 che modifica l'art. 1 del D.Lgs n. 33/2013 specificando come il principio generale di trasparenza sia inteso come accessibilità totale a tutti i dati e i documenti detenuti dalle amministrazioni pubbliche, anche allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini;
- l'art. 6 del D.Lgs 97/2016 che sostituisce l'art.5 del D.Lgs n.33/2013 ed introduce gli artt. 5-bis e 5-ter. Con riferimento all'art.5, il decreto attuativo della Riforma Madia definisce la disciplina generale dell'accesso civico, ampliando la nozione a tutti gli atti e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (accesso civico aperto) e non solo al diritto di accesso agli atti e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- l'art. 10 del D.Lgs 97/2016 che modifica l'art. 10 del D.Lgs n.33/2013 sopprimendo l'obbligo, a carico delle amministrazioni pubbliche, di redazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sostituendolo con l'obbligo di indicazione, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs n.33/2013. Inoltre viene specificato come la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisca un obiettivo strategico di ogni pubblica amministrazione;
- l'art. 34 del D.Lgs 97/2016 che modifica l'art. 43 del D.Lgs n.33/2013 che prevede l'indicazione del nominativo del Responsabile per la trasparenza nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sopprime le disposizioni relative al compito di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ricadente sul Responsabile. Inoltre il nuovo dettato normativo dispone che, i dirigenti responsabili ed i Responsabili per la trasparenza, vigilino sulla regolare attuazione dell'accesso civico;
- l'art. 37 del D.Lgs 97/2016 che modifica l'art. 46 del D.Lgs n.33/2013 introducendo come elementi di valutazione della responsabilità, oltre all'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, anche il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico (escluse le ipotesi presenti all'art. 5-bis del D.Lgs n.33/2013);
- l'art. 1 della Legge n.190/2012 in merito agli adempimenti in capo al responsabile, per la prevenzione della corruzione;
- il novellato art. 1, comma 7 della Legge n.190/2012 che ha ridefinito il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione (ora anche della trasparenza), prevedendo, tra gli altri, l'obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione, le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché l'obbligo di segnalare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Di dare atto che le funzioni e i compiti del RPCT sono quelli previsti dalla Legge n.190/2012 e ss.mm.ii., che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *Proporre il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT) da inserire nella sezione anticorruzione e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), curandone la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).*
- *Analizzare le cause e i fattori della corruzione e individuare gli interventi per favorirne la prevenzione e il contrasto.*
- *Esercitare la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa.*



COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO

Città Metropolitana di Milano

- *Esercitare poteri ispettivi* mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni, e ordinare l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dai piani e dalle regole sulla trasparenza, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con essi.
- *Definire procedure appropriate per selezionare e formare* i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
- *Verificare l'efficace attuazione del piano* e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso in caso di violazioni o mutamenti organizzativi.
- Verificare, d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici con più elevato rischio di corruzione.
- *Segnalare all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione* le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- *Indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti* che non hanno attuato correttamente le misure.
- *Trasmettere al Nucleo di Valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione annuale* recante i risultati dell'attività svolta, da pubblicare nel sito web dell'amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno.
- *Essere destinatario delle istanze di accesso civico "semplice"* e gestire le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale o mancata risposta per l'accesso civico generalizzato.
- *Svolgere un ruolo di primo piano nella gestione delle segnalazioni in materia di whistleblowing*, ricevendo e verificando le segnalazioni ricevute.
- *Avere compiti di vigilanza sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi*, inclusi gli interventi sanzionatori e la segnalazione delle violazioni all'ANAC.
- *Verificare la corretta attuazione delle misure di prevenzione del pantouflage*, anche attraverso attività volte ad acquisire informazioni utili e svolgere una funzione consultiva di supporto;

DECRETA

- 1) Di nominare il Segretario Comunale Dott. Ivano Cosimo Epifani, quale Responsabile unico per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Vermezzo con Zelo, con riconoscimento di tutti i poteri, funzioni e responsabilità che la normativa prevede in proposito, come specificato in premessa.
- 2) Di assicurare che le funzioni e i poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico vengono assicurati dal Segretario Comunale in piena autonomia ed effettività, come previsto dall'articolo 1, comma 7 della Legge n. 190/2012. Tale autonomia e indipendenza è un requisito fondamentale per l'efficace esercizio delle sue funzioni.
- 3) Di dare atto che il Responsabile unico per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale del supporto operativo dei dipendenti assegnati all'ufficio segreteria, nonché di tutti i Responsabili di Area per quanto di rispettiva competenza.



COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO
Città Metropolitana di Milano

- 4) Di atto altresì che l'incarico di RPCT al Segretario Comunale Dott. Ivano Cosimo Epifani ha durata fino alla conclusione dello scavalco ricoperto dallo stesso.
- 5) Di pubblicare il presente decreto all'Albo pretorio online del Comune per n.15 giorni, nonché in via permanente sul sito istituzione dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.
- 6) Di comunicare, infine, il nominativo del suddetto funzionario all'Anac, secondo le modalità indicate dalla Autorità medesima.

IL SINDACO
Ada Rattaro